

**CONTRATTO DI COMODATO D'USO DI LOCALI-AMBIENTI COSTITUENTI
PARTE DELL'IMMOBILE DENOMINATO " _____ " LIMITATAMENTE
AL TEMPO NECESSARIO PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CON
RITO CIVILE.**

Addi _____ del mese di _____ dell'anno _____
presso la sede municipale di Ponte di Piave

TRA

_____ nato a _____ e residente a
_____ in via _____ n. ____ legale rappresentante della Ditta
_____ con sede in Via _____ Ponte di Piave -
codice fiscale n.

E

_____ quale Responsabile dell'Area Amministrativa nominato con
provvedimento del Sindaco prot. ____ del _____ e quindi in nome e per
conto del Comune di Ponte di Piave (TV) codice fiscale 80011510262;

PREMESSO:

- che da parte della ditta _____ è stato manifestato al Comune
l'interesse di rinnovare il contratto stipulato in data _____ prot. nr.
_____ per la celebrazione di matrimoni con rito civile presso
l'immobile di sua proprietà in Via _____ noto quale _____;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. ____ del _____ è stato
deciso di rinnovare i contratti relativi alla istituzione degli uffici distaccati di
stato civile per la durata di anni 5 ed è stato approvato il presente schema
di contratto di comodato d'uso;

Tanto premesso tra le parti come sopra costituite si conviene quanto segue:

ART. 1
(oggetto-finalità- individuazione dei locali)

La ditta _____ a mezzo del proprio legale rappresentante concede in comodato d'uso al Comune - che accetta - al fine della costituzione di un distaccato Ufficio di Stato Civile, da costituirsi di volta in volta in occasione della celebrazione di matrimoni con rito civile, i locali dell'immobile di proprietà, sito in via _____ denominato _____ così come dalla planimetria allegata al precedente contratto;

Le celebrazioni dei matrimoni dovranno essere effettuate unicamente nel rispetto degli orari dei dipendenti comunali addetti al servizio di stato civile.

ARTICOLO 2 (destinazione d'uso)

Gli ambienti oggetto di comodato dovranno essere utilizzati dal Comune esclusivamente per la celebrazione dei matrimoni civili e limitatamente al tempo necessario per lo svolgimento di detto rito.

Per l'utilizzo dei locali dovrà essere dato preavviso alla ditta _____ non meno di giorni trenta prima della celebrazione del matrimonio.

Nell'immediatezza di ogni matrimonio, il comune provvederà alla costituzione negli ambienti in questione di separato Ufficio di Stato Civile, previa collocazione di labaro od altra insegna recante lo stemma del Comune di Ponte di Piave. Per tutto il tempo in cui resterà costituito l'Ufficio di Stato Civile distaccato, gli ambienti in questione saranno quindi da ritenersi ad ogni effetto "Casa Comunale".

ARTICOLO 3 (condizioni e tariffe)

Con apposita delibera della Giunta Comunale, sono stabilite le tariffe dovute dagli sposi al Comune a titolo di rimborso spese per la celebrazione dei matrimoni civili.

In ogni caso nulla è dovuto alla ditta da parte degli sposi per la celebrazione del matrimonio.

Il calendario delle celebrazioni dei matrimoni con rito civile è gestito dal Comune.

ARTICOLO 4 (Allestimento della sala e/o ambienti)

Per ogni celebrazione di matrimonio il comodante dovrà garantire un adeguato allestimento presso la Villa, comprendente almeno:

1. un tavolo di caratteristiche e dimensioni adeguate allo sottoscrizione degli atti;
2. n. 4 sedie/poltroncine: una per ciascuno degli sposi ed una per ciascuno dei testimoni. Le sedute dovranno essere collocate come da tradizione.

3. n. 1 sedia/poltroncina per il celebrante

A discrezione potranno essere allestite altre sedute, a disposizione dei convenuti, richieste dagli sposi.

Durante il matrimonio il luogo di celebrazione è ad ogni effetto "Ufficio di Stato Civile" e pertanto non potranno essere consentite attività incongruenti o lesive del decoro quali la somministrazione di bevande ed alimenti ecc..

ARTICOLO 5 (accessibilità del luogo di celebrazione)

Nel rispetto dell'art. 106 del Codice Civile i matrimoni dovranno essere celebrati in luogo aperto al pubblico, pertanto in coincidenza con la loro celebrazione dovrà essere garantito a chiunque libero accesso all'Ufficio di Stato Civile. Il comodante dovrà perciò adottare le misure necessarie affinché eventuali cancelli, portoni, sbarre ecc. o qualsiasi altro ostacolo, non impediscano a chicchessia l'accesso o la permanenza.

ARTICOLO 6 (responsabilità ed obbligazioni del Comune)

In relazione alla esiguità della durata della funzione per la quale è concesso il comodato d'uso, il Comune non assume alcun obbligo circa la custodia, la conservazione, il deterioramento e le spese necessarie all'uso, nonché per eventuali danni arrecati "a terzi" o "da terzi".

ARTICOLO 7 (responsabilità ed obbligazioni del comodante)

Il comodante è tenuto a garantire che i locali in comodato siano in possesso dei requisiti di agibilità e che gli ambienti e i luoghi di accesso presentino adeguate condizioni di sicurezza degli impianti e delle strutture.

Le spese ordinarie sostenute per il godimento dell'immobile e le eventuali spese straordinarie sono a carico del comodante.

Il Comune s'intende esonerato da qualsiasi spesa per manutenzione, siano esse di natura ordinaria che straordinaria.

ARTICOLO 8 (Restituzione)

Al termine di ogni celebrazione il Comune rimuove il labaro/altra insegna, trasferisce gli atti all' Ufficio di Stato Civile 1° Capoluogo per la loro registrazione e custodia, e – senza alcuna formalità - riconsegna i locali/ambienti che, rientrati nella piena disponibilità del comodante, potranno essere destinati ad altri usi.

ARTICOLO 9
(durata)

La durata del presente contratto viene stabilita in anni **cinque** dalla sua sottoscrizione. Potrà essere rinnovato, con apposito atto, acquisita la disponibilità delle parti.

E' facoltà delle parti di recedere dagli accordi di cui al presente comodato con comunicazione scritta, inoltrata a mezzo di raccomandata A.R. o PEC e con il preavviso di almeno 3 (tre) mesi.

ARTICOLO 10
(Controversie)

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto, si fa riferimento alle norme del Codice Civile e delle altre Leggi in vigore.

Per ogni controversia sorgente dal presente contratto è competente il Foro di Treviso.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Responsabile dell'Area Amministrativa

La ditta
